

SaronnoNews

“Dario è tra gli angeli di quel cielo che tanto amava”

· Wednesday, April 14th, 2010

✘ «Gli angeli sono **più vicini a Dio** e Dario volava anche fisicamente nel cielo, ogni volta era come **se fosse più vicino al Signore**». Parole espresse dal parroco di Origgio, don **Pierangelo Belloni**, durante il funerale di **Dario Marchetti** che si è svolto mercoledì mattina nella chiesa parrocchiale dell’Immacolata concezione. Una chiesa gremita di persone, tra parenti e amici, riuniti per dare l’ultimo saluto al 33enne **vittima di un incidente col paracadute sabato scorso**, a Comenia, nel torinese.

Dario ha lasciato la moglie, Katia, e un figlio piccolo di due anni. Alla cerimonia era presente anche una **folta delegazione degli amici paracadutisti** dell’associazione saronnese, che non hanno mancato di salutare l’amico, sia fisicamente che emotivamente, con il gesto di **circondare la bara al centro della chiesa** per rendergli l’ultimo omaggio. Presente anche il sindaco **Luca Panzeri**, amico da molti anni del ragazzo.

Prima della lettura della **preghiera dei paracadutisti**, un amico dell’associazione ha letto a nome di tutti il proprio commovente saluto a Dario: «**Aveva scoperto la libertà del volo**, di vedere il mondo da una prospettiva diversa, provando sensazioni che solo poche cose trasmettono – ha raccontato l’amico dal pulpito della chiesa -. Questo viveva Dario insieme a noi: **non si lanciava per spavalderia o per far colpo sulla gente**, non era nel suo carattere. Lo ricordiamo sempre sereno, con un sorriso per tutti, disponibile e presente a ogni manifestazione. Lavorando facendo crescere l’associazione paracadutisti, trasmettendo quei valori a cui siamo legati. **Il tutto non dimenticando mai la sua famiglia**, anche se per vivere la sua passione, per saltare, rubava del tempo a Katia e Andrea. La viveva intensamente ma anche coscienziosamente, senza mai esagerare. L’inspiegabile incidente accaduto lo dimostra. La sorte lo ha colpito per strapparli ai suoi cari e ai suoi amici, **per portarlo in quel cielo che tanto amava**. Da lì veglierà su tutti noi con quel suo indimenticabile sorriso, soprattutto per Katia e Andrea. E da lì, ogni volta che ci lanceremo lo saluteremo anche per voi».

This entry was posted on Wednesday, April 14th, 2010 at 12:00 am and is filed under
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

